



**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE**  
**del 22.12.2009 n. 321**

**DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO**

**Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali**

**Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 12 - L.R. n. 6/2007 – D.G.R. n. 1400/2008 -- Piano Energetico Ambientale Comprensoriale (P.E.A.C.) Ditta: Comunità Montana dell'Esino-Frasassi di Fabriano -Esclusione del piano dalla procedura di valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006.**

**Destinatari**

Dipartimento III

Ancona,  
22.12.2009

Il Direttore del Dipartimento  
(Dott. Ing. Roberto Renzi)



## IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO che:

- la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

- la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12/06/2007 n. 6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

- il D.lgs.vo n. 4 del 16/01/2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

- con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20/10/2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31/10/2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica;

RILEVATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica in oggetto è relativa al progetto del "*Piano Energetico Ambientale Comprensoriale (P.E.A.C.)*" pervenuto alla scrivente Area in data 23/09/2009, ns. prot. n. 78646 del 29/09/2009, ad opera della Comunità Montana Esino-Frasassi con sede a Fabriano, corredato, a norma di legge, dal:

- Piano Energetico Ambientale Comprensoriale;
- Piano per la mobilità sostenibile;
- Rapporto preliminare, ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 79948 del 06/10/2009 si disponeva l'avvio del procedimento, prevedendone la conclusione per il giorno **22/12/2009**;

VISTA l'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore esperto tecnico Dott. Ing. Lucia Collamati per gli aspetti tecnici-ambientali, le cui risultanze sono riportate nella relazione istruttoria registrata al ns. prot. n. 104112 del 22/12/2009, nella quale si evidenzia, in particolare che:

- tenuto conto di quanto stabilito dal D.Lgs. 4/2008 all'art. 6, comma 4, dalla D.G.R. 14/04/2008 n. 561 nonché dalla D.G.R. 1400/2008 al paragrafo 1.3, punto 8, il presente piano non rientra tra i casi di esclusione dal campo di applicazione della normativa sulla VAS;

- dall'esame della documentazione prodotta, non si ravvisano nel piano in oggetto i requisiti di cui all'art. 6, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e s.mm.ii., tali da comportare il diretto assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica;

- giusto art. 12 comma 2 del D.Lgs. n. 4/2008 e valutato lo scenario energetico-



ambientale configurato dal piano e dalle particolari caratteristiche del piano stesso, oggetto di verifica di assoggettabilità, la Provincia, quale autorità competente, d'intesa con la Comunità Montana dell'Esino-Frasassi, autorità procedente, ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione dei relativi pareri quali SCA (Soggetti Competenti in materia Ambientale) dei seguenti soggetti:

- Comuni di: Arcevia, Cerreto D'Esio, Cupramontana, Fabriano, Genga, Mergo, Rosora, Sassoferrato, Serra San Quirico e Staffolo;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Regione Marche -Servizio Ambiente e Paesaggio;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche;
- Provincia di Ancona Dipartimento III – Settore I Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – Area Ecologia – u.o. Reti di monitoraggio, impianti termici, risorse energetiche;
- Provincia di Ancona Dipartimento III – Settore II Sviluppo Economico - Area Mobilità – u.o. Trasporto Pubblico Locale;

PRESO ATTO che questa Amministrazione, quale Autorità competente, sentita l'Autorità Procedente, ha provveduto con ns. nota prot. n. 83256 del 15/10/2009 a trasmettere agli SCA sopraindicati la documentazione necessaria per l'esame della pratica e per la valutazione del rapporto preliminare relativo al presente piano, invitando i soggetti sopraindicati ad esprimere un parere;

RILEVATO che il termine massimo, entro cui gli SCA possono inviare il parere di cui alla ns. nota sopracitata, è di 30 gg. dalla data di invio del rapporto preliminare, avvenuto nel presente caso, il 15/10/2009;

VISTI i pareri pervenuti:

- in data 28/10/2009 del Settore II Sviluppo Economico - Area Mobilità – u.o. Trasporto Pubblico Locale dello scrivente Dipartimento;
- in data 20/11/2009 del Comune di Rosora, prot. n. 6384 del 18/11/2009, ns. prot. n. 95787 del 24/11/2009;
- in data 23/11/2009 del Comune di Cupramontana, prot. n. 10294 del 11/11/2009, ns. prot. n. 95789 del 24/11/2009;
- in data 26/11/2009 del Settore I Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – Area Ecologia – u.o. Reti di monitoraggio, impianti termici, risorse energetiche dello scrivente Dipartimento, prot. n. 96701 del 26/11/2009;
- in data 18/12/2009, via mail, della Regione Marche –Servizio Ambiente e Paesaggio- Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 136/VAA\_08 del 17/12/2009;

DATO ATTO che alla data del 22/12/2009 non risultano acquisiti i contributi dei seguenti soggetti interpellati:

- Comuni di: Arcevia, Cerreto D'Esio, Fabriano, Genga, Mergo, Sassoferrato, Serra San Quirico e Staffolo;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Soprintendenza dei Beni Architettonici e per il Paesaggio;

PRESO ATTO dei contributi pervenuti in merito al rapporto preliminare ed espressi dai soggetti interpellati e delle precisazioni in essi contenute, richiamate nella ns. relazione istruttoria sopra citata e riportate nel dispositivo del presente provvedimento;

PRESO ATTO, altresì, che, come riportato esplicitamente al punto 2 (DESCRIZIONE DEI PIANI), della citata **Relazione Istruttoria** prot. n. 104112 del 22/12/2009, e infine al



punto 3 (VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.) della stessa:

#### **“2.1 (Piano Energetico Ambientale Comprensoriale)**

*“Il Piano Energetico Ambientale Comprensoriale è stato redatto sulla base delle “Raccomandazioni per la Redazione dei Piani Energetico Ambientali Comunali”, emanate dalla Regione Marche con Delibera della Giunta Regionale del 1-8-2007 n°863.*

*Il PEAC è articolato in diverse sezioni. La prima parte, quella **conoscitiva**, ha l’obiettivo di fornire una fotografia dell’attuale situazione energetica della Comunità Montana sia globale che disaggregata per settori produttivi (trasporti, industria, domestico e terziario) e per vettori energetici (gas naturale, elettricità, combustibili per autotrazione). Nella seconda parte, quella **operativa**, vengono fornite stime per la potenziale penetrazione delle fonti rinnovabili e per la possibile riduzione dei consumi grazie alla auspicabile diffusione di best practices nell’ambito della efficienza energetica. Nella terza parte viene posto l’accento sul **finanziamento tramite terzi (FTT)**, vale a dire meccanismi di finanziamento che permettono di fare incontrare domanda ed offerta di servizi energetici e finanziari in modo da promuovere interventi senza l’ausilio (o limitato) di fondi pubblici. Il PEAC si conclude con delle **proposte** per l’organizzazione del processo realizzativo del Piano Energetico e con una sintesi dei risultati potenzialmente ottenibili.*

#### **“2.2 (Piano per la Mobilità Sostenibile)**

*[...]Il PMS è elaborato allo scopo di approfondire la conoscenza del sistema della mobilità all’interno del territorio comunitario, nonché di individuare degli assi strategici e delle azioni utili ad una riduzione delle pressioni ambientali determinate dalla domanda di mobilità delle persone.*

*Il Piano per la Mobilità Sostenibile della Comunità Montana dell’Esino Frasassi fa propri gli obiettivi del Piano di bacino del trasporto pubblico locale (PdB del TPL) della Provincia di Ancona, che ha come assi strategici portanti:*

- *definizione di un sistema di trasporto pubblico più amicale, capace di catturare una quota di utenti che attualmente utilizza l’automobile;*
- *riequilibrio, conseguente, della ripartizione modale degli spostamenti (aumento della quota del trasporto pubblico);*
- *miglioramento della sostenibilità ambientale.*

*In quest’ottica, il PMS punta principalmente a:*

- *accrescere la quota della mobilità non motorizzata (a piedi e in bicicletta);*
- *rendere il sistema del trasporto pubblico più amicale per catturare una maggiore quota di utenti.*

### **3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S. [...]**

**Conclusioni:** *si ritiene il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come meglio definita con le Linee Guida Regionali).*

*Dalla verifica effettuata con riferimento all’allegato I del Codice Ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall’intervento, si ritiene di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 fermo restando il rispetto delle osservazioni formulate dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali N. 136/VAA\_08 del 17/12/2009;*

DATO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine



alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità sulla base della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera della Comunità Montana dell'Esino-Frasassi, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'Allegato I al d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per le motivazioni espresse nella succitata relazione istruttoria ns. prot. n. 104112 del 22/12/2009 e sopra riportate, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità a VAS, fermo restando il rispetto delle prescrizioni formulate dall'Autorità Competente e dagli SCA interpellati, prescrizioni contenute nella stessa **Relazione istruttoria** ai paragrafi **1.5 Fase di consultazione** e **3.2 Parere istruttorio** e testualmente riportate nel dispositivo del presente provvedimento;

VISTA la facoltà in capo all'autorità competente, anche su istanza dell'autorità procedente o del proponente, ai fini di acquisire il parere degli SCA, di indire apposita conferenza di valutazione, nella forma della conferenza dei servizi di cui all'art. 14 e successivi della L. 241/90;

CONSIDERATO che:

- nessuno degli SCA interpellati ha ritenuto di chiedere l'assoggettamento a VAS del piano di cui trattasi, né ha evidenziato particolari aspetti di problematicità del medesimo tali da determinare l'opportunità di indire una "conferenza di valutazione";
- i soli rilievi formulati dalla Regione Marche –Servizio Ambiente e Paesaggio- possono agevolmente essere tradotti in prescrizioni, come riportato nel dispositivo del presente provvedimento;

VISTI gli approfondimenti espletati e contenuti nella relazione istruttoria, che nel caso *de quo* hanno portato la scrivente Amministrazione a ritenere, pertanto, di non indire tale conferenza;

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12/06/2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;

- l'art. 19 comma 1 lett. b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett. a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;

- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;

- la DGR n. 561 del 14/04/2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;

- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13/02/2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come



modificata dal d.lgs. 4/2008;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20/10/2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31/10/2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

- gli articoli:

o 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale *“l’Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all’art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull’ambiente”*;

o 12 del citato decreto che stabilisce che *“nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l’autorità procedente trasmette all’autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell’allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L’autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;*

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27/03/2008, di definizione dell’organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;

- l’allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- l’art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;

DATO ATTO che l’istruttoria del presente procedimento è stata curata dalla Dott.ssa Stefania Gioia Responsabile dell’Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali relativamente agli aspetti amministrativi e dall’Esperto Tecnico Dott.ssa Ing. Lucia Collamati, relativamente agli aspetti tecnici;

## D E T E R M I N A

- I. Di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto strategico, per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria prot. n. 104112 del 22/12/2009 e testualmente riportate nelle premesse del presente provvedimento, il progetto di *“Piano Energetico Ambientale Comprensoriale (P.E.A.C.)”*, pervenuto a questo Ufficio ad opera della Comunità Montana dell’Esino-Frasassi -con sede in via Dante 268 Fabriano- in data 23/09/2009, ns. prot. n. 78646 del 29/09/2009, fermo restando il rispetto delle prescrizioni e delle osservazioni formulate dall’Autorità Competente e degli SCA interpellati, prescrizioni contenute nella stessa Relazione istruttoria nei pareri riportati nei paragrafi **1.5 Fase di consultazione** e **3.2 Parere istruttorio**, di seguito testualmente riportate:

**Provincia di Ancona – Dipartimento III -Settore II Sviluppo Economico– Area Mobilità – u.o. Trasporto Pubblico Locale** (pervenuto in data 28/10/2009 e riportato nella relazione istruttoria al paragrafo 1.5):

*“Dall’analisi dei documenti relativi al Piano per lo Mobilità Sostenibile (PMS) della Comunità Montana dell’Esino-Frasassi si evidenzia come questo sia strettamente correlato al PEAC di cui costituisce parte integrante e specifico approfondimento sul tema della mobilità.*



*Il PMS, sulla base dell'analisi dello stato attuale della mobilità dell'area della CM e con l'obiettivo di accrescere lo sostenibilità ambientale del sistema della mobilità del proprio territorio individua tre assi strategici e altrettanti temi fondamentali per raggiungere tale obiettivo:*

*Il servizio del trasporto pubblico locale extraurbano*

*I servizi di trasporti pubblici comunali ed innovativi*

*Il sistema della mobilità non motorizzata e della sosta*

*Il PMS, strumento non previsto da alcuna legislazione nazionale o regionale, propone azioni nei tre settori di intervento sopra indicati: azioni, non direttamente implementabili dalla CM stessa, in quanto non competente, ma che possono piuttosto avere funzione di orientamento e/o indirizzo per altri piani cui il PMS si rivolge.*

*Al di là della concreta attuazione delle azioni previste, nel Rapporto Preliminare vengono caratterizzati i possibili impatti significativi ambientali derivanti dalla attuazione del Piano attraverso indicatori, di cui si condivide pienamente lo scelta, effetti che, in ogni caso, sarebbero sicuramente positivi.*

*Per quanto di competenza di questo Area, si concorda con lo conclusione del Rapporto Preliminare e quindi con la non assoggettabilità del piano alla procedura di Valutazione Strategica Ambientale.*

**Comune di Rosora** (parere trasmesso in data 20/11/2009 con nota prot. n. 6384 del 18/11/2009, ns. prot. n. 95787 del 24/11/2009 – riportato nella relazione istruttoria al paragrafo 1.5)

*“...si ritiene, per quanto di competenza, che il Piano Energetico Ambientale Comprensoriale della Comunità Montana dell’Esino Frasassi non sia assoggettabile alla procedura di VAS per le motivazioni espresse nelle dichiarazioni di sintesi del rapporto preliminare.”*

**Comune di Cupramontana** (parere trasmesso in data 23/11/2009 con nota prot. n. 10294 del 11/11/2009, ns. prot. n. 95789 del 24/11/2009 – riportato nella relazione istruttoria al paragrafo 1.5)

*“...si esprime in linea di massima parere favorevole purchè la suddetta normativa tecnica non contrasti con l’installazione di pannelli solari o fotovoltaici a terra su aree agricole.”*

**Provincia di Ancona – Dipartimento III -Settore I Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente- Area Ecologia – u.o. Reti di monitoraggio, impianti termici, risorse energetiche** (pervenuto in data 26/11/2009 ns. prot. n. 96701 di pari data e riportato nella relazione istruttoria al paragrafo 1.5):

*“...considerato che il PEAC della Comunità Montana pone una particolare attenzione alla mobilità diretta esclusivamente ad individuare possibili azioni ed interventi volti allo sviluppo della mobilità sostenibile descrivendo una serie di obiettivi; il PEAC presentato è principalmente solo uno strumento di indirizzo politico il cui obiettivo principale è quello di fornire le giuste informazioni e conoscenze tecniche per meglio delineare le strategie politiche da attuare sul territorio con particolare riguardo al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili e di azioni utili ad una riduzione delle pressioni ambientali dovute alla domanda di mobilità;*

*verificato anche che le azioni individuate sono rivolte ad accrescere la sostenibilità ambientale delle diverse attività umane in linea con il PEAR regionale e con PAP PEAR*



provinciale, in fase di stesura definitiva;

tutto ciò premesso, per quanto di competenza di questo Ufficio, quale soggetto interessato competente in materia ambientale, si valuta:

- la non significatività degli effetti ambientali del piano/programma della CM EsinoFrasassi quale piano specificatamente volto alla promozione dello sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale;
- la conformità con i piani sovraordinati;
- la non assoggettabilità alla V.A.S.”.

**Regione Marche – Servizio Ambiente e Paesaggio** (parere reso con Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 136/VAA\_08 del 17/12/2009, pervenuto via mail in data 18/12/2009 e riportato nella relazione istruttoria ai paragrafi 1.5 e 3.2 Parere istruttoria):

“sulla base dell’analisi della documentazione presentata, per quanto di propria competenza, si ritiene che il rapporto preliminare non approfondisca adeguatamente i possibili effetti derivanti dal piano sull’ambiente. Inoltre vista la portata strategica del piano in esame e considerata l’estensione del territorio interessato, si ritiene che una procedura di VAS avrebbe potuto costituire una opportunità per indirizzare le politiche energetiche nella maniera più eco-compatibile possibile. Tuttavia, qualora l’Autorità competente, disponendo di un quadro più completo della situazione, e considerando lo stato di avanzamento già raggiunto dalla pianificazione, ritenga che non sia necessario sottoporre il piano alla procedura di VAS si suggerisce di introdurre nel piano medesimo i seguenti criteri:

- qualora gli indirizzi del Piano vengano attuati tramite strumenti di pianificazione di scala inferiore e maggiore dettaglio (compresi piani di gestione forestale), questi dovranno essere sottoposti a VAS;
- la Comunità Montana in relazione alle previsioni di riattivazione delle centrali idroelettriche dismesse, in sede di attuazione del piano, dovrà monitorare:
  - o che ciascuna riattivazione sia stata preceduta da una adeguata analisi della reale situazione, soprattutto in termini ecosistemici;
  - o gli effetti complessivi delle riattivazioni previste ;
- nella realizzazione di impianti fotovoltaici dovranno essere preferiti quelli da realizzare su strutture esistenti (es. tetti di capannoni) rispetto agli impianti a terra su terreno non urbanizzati.

DI RILEVARE che nel territorio di competenza del Piano in oggetto ricadono in maniera totale 9 Siti di Interesse Comunitario (SIC) e 3 Zone di Protezione Speciale (ZPS); l’area oggetto del Piano è inoltre interessata dalla presenza di ulteriori 2 SIC e 3 ZPS che vi ricadono parzialmente: non risulta attivata la necessaria procedura di Valutazione di incidenza prevista all’art.5 del DPR 357/97[...].

**Autorità Competente** (paragrafo 3.2 Parere istruttoria)

“Si condivide quanto asserito nel parere della Regione Marche. L’art. 5 del DPR 357/1997 ss.mm.ii. dispone infatti che i piani non direttamente connessi con la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (ovvero finalizzati al mantenimento od al ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie floro-faunistiche per cui le aree della Rete Natura 2000 sono state istituite) debbano essere assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza.



*Preso atto che il Piano in esame non localizza i singoli interventi ma detta e definisce le politiche di sviluppo energetico per l'intero territorio della Comunità Montana prospettando una sorta di indicazioni plausibili, dovranno essere in ogni caso rispettate e recepite le misure di conservazione di cui all'art. 4 del DPR 357/1997 e nella fattispecie le disposizioni contenute nella D.G.R. 1471/2008 e ss.mm.ii.*

*In base a quanto suesposto, si ritiene inoltre che l'attuazione degli indirizzi del Piano tramite strumenti di pianificazione di scala inferiore o tramite interventi progettuali specifici debba essere svolta nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997.*

*SI RICORDA che, ai sensi del comma 5, dell'art. 12 del D.Lgs. 4/2008 le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico."*

- II. Di comunicare il presente atto alla Comunità Montana dell'Esino-Frasassi con sede a Fabriano via Dante 268, per i successivi adempimenti di competenza.
- III. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona, ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- IV. Di dare mandato alla Comunità Montana dell'Esino Frasassi di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- V. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VI. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- VIII. Di dare atto che responsabile del presente procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90, è la Dott.ssa Stefania Gioia, responsabile incaricata dell'Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali.

<b>DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:</b> fascicolo 11 07 08 076
-------------------------------------------------------------------------------------------------------

Ancona, 22.12.2009

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
(Dott.ssa Stefania Gioia)

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**  
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

**EC/ec**  
Cesaretti.DET VAS PEAC Comunità Montana  
11.07 08 076